

Fermana, Cornacchini ha tracciato la strada

Canarini avanti con il 4-4-2 anche nella difficile trasferta con la Feralpisalò: cambiato l'orario, si giocherà alle 18 e non più alle 15

FERMO

Cambio di programma per la ripresa degli allenamenti, dopo la vittoria sul Ravenna e il giorno di riposo concesso dallo staff tecnico alla Fermana, nonostante tornerà in campo sabato prossimo. Un ritorno in campo da capogiro: prima la partita in casa della Feralpisalò si sarebbe dovuta giocare domenica, come da calendario, poi anticipata il sabato alle 15 e infine posticipata l'altro ieri, sempre il sabato, ma con fischio d'inizio alle ore 18. Chi ci capisce è bravo! Così è e alla Fermana altro non è restato che rispondere presente. Cambio di programma anche per la ripresa degli allenamenti. Non più di mattina ma ieri pomeriggio, sempre al «Pelloni». Continua l'assenza di capitano Comotto per il problema all'anca: la Società fin dai prossimi giorni dovrebbe far conoscere l'evoluzione della situazione riguardante il problema di salute del capitano. Insieme con lui ancora ai box Samuele Massolo (sempre alle prese con la positività al Covid-19) e Niccolò Bigica per una leggera lesione muscolare. Ieri ha fatto soltanto fisioterapia Marco Manetta, mentre Domato De Pascalis e Kingsley Boateng sono apparsi sulla via del recupero dai rispettivi infortuni e probabilmente fin da oggi si ag-



L'esultanza al raddoppio di Urbinati (foto Zeppilli)

gregheranno al gruppo. Con mister Cornacchini che ha a disposizione solo tre giorni per preparare la delicata trasferta contro la Feralpisalò.

Il tecnico, che ha individuato nel 4/4/2 il modulo per dare concretezza alla fase di non possesso, deve lavorare molto per migliorare la fase offensiva della squadra, dove gli attaccanti fanno veramente fatica a trovare la vita del gol. Cosa accaduta anche contro il Ravenna, dove in gol sono andati due centrocampisti. Si dirà che questo potrebbe anche essere un merito della squadra che sa portare al-

la conclusione più giocatori. Resta però il problema delle punte: Negliia non appare al momento nelle migliori condizioni fisiche, Cognigni fa a sportellate contro tutti, ma non trova quasi mai la conclusione, con gli altri attaccanti che, vuoi per infortuni (Boateng su tutti), vuoi per altri motivi vicino alla porta avver-

L'INFERMERIA

Solo fisioterapia per Manetta, De Pascalis e Boateng sulla via del recupero

NERVI A FIOR DI PELLE

La vittoria col Ravenna per riportare serenità

Un altro aspetto, stavolta negativo se si vuole, in evidenza dopo la riprovata vittoria, è venuto a galla per un nervosismo latente che si è respirato già durante la partita, che ha avuto il suo epilogo con il diverbio tra Liguori e il tecnico, subito dopo la sostituzione avvenuta attorno al novantesimo. Liguori, entrato in campo al posto di Demirovic al settantesimo, ha faticato a entrare in partita, è apparso subito nervoso, ha rimediato un'ammonizione a seguito della quale mister Cornacchini, crediamo, ha preferito evitargli un possibile secondo giallo e la conseguente espulsione, Nervosismo per chiediamo cosa sarebbe accaduto, non vogliamo nemmeno pensarci, se anziché la vittoria fosse arrivato un risultato diverso. Ecco, società e staff devono essere bravi a far tornare serenità nel gruppo. Comprensibile l'adrenalina di una partita che voleva significare tante cose. Rovinarla con episodi del genere, però, ci sia consentito dire, non sta né in cielo né in terra.

m.n.

saria non arrivano quasi mai. Di positivo, però, nella partita contro il Ravenna, vittoria che vale doppio, sono da registrare una tenuta fisico atletica quasi ottimale, a significare che sotto quest'aspetto il lavoro fatto da mister Antonioli, non è stato poi così male, se è vero com'è vero che in fase di recupero la Fermana ha trovato il raddoppio con il piattone di Urbinati (bello l'inserimento del capitano che ha seguito in mezzo al campo la sgroppata di Sperotto (giocatore ritrovato dopo un periodo fuori dai giochi, probabilmente non per colpe sue) per chiudere l'azione e raccogliere l'abbraccio, più che meritato, da tutti i compagni, compresi quelli seduti in panchina.

E poco importa, almeno in quest'occasione, il gol preso a tempo quasi scaduto. Calo di tensione che ci può anche stare, sul due a zero e a pochi attimi dal triplice fischio, vista l'importanza della partita, che mister Cornacchini deve però cercare di far evitare i suoi giocatori, troppe volte fattisi sorprendere in maniera banale. Oggi la seduta di allenamento prevede una fase di lavoro atletico e un'altra molto importante su ciò che Cornacchini intende inculcare ai propri ragazzi, per cercare di uscire indenni dalla trasferta di Salò.

Mauro Nucci